



CGIL - Fiom
Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Provincia di Lucca
Camera del Lavoro Lucca

V.le Luporini 1115/f Lucca Tel 0583\441540 fax 0583\441555

e mail: fiom@lucca.tosc.cgil.it

Lucca 11 marzo 2011

Comunicato Stampa in risposta all'articolo di Confindustria di Lucca

Ormai l'Associazione Industriali di Lucca continua con la stessa ripetizione monotona di appelli alla Fiom perché si rendono conto che la situazione gli sta scappando di mano, visto che le imprese metalmeccaniche in Provincia di Lucca continuano a firmare accordi con noi riguardo l'applicazione del Contratto Nazionale, dissociandosi dalla fallimentare linea di Federmeccanica. E questo è un dato di fatto.

Tra l'altro, l'Associazione Industriali di Lucca non è neanche a conoscenza che nella gran parte degli accordi che abbiamo firmato, come alla Paper Converting di Diecimo, alla Fosber di Monsagrati, all'Azimut Benetti di Viareggio, alla Landucci di Viareggio, alla Cooperativa Fanin o alla Corghi di Pieve Fosciana, non vi sono state mobilitazione e non è stata fatta un'ora di sciopero.

Per quanto riguarda gli accordi separati, Confindustria di Lucca non sa che anche nel pubblico impiego e nel commercio in questi ultimi periodi sono stati firmati i rinnovi dei Contratti nazionali senza la Cgil? Si rendono conto di quello che stanno parlando quando accusano la Fiom di essere l'unico sindacato che non firma i contratti nazionali?

Quanto sta avvenendo è gravissimo, ormai milioni di lavoratori si trovano a vedersi applicati Contratti Nazionali senza che li abbiano potuti votare. Siamo di fronte ad una grave lesione democratica nei luoghi di lavoro e, non a caso, la Cgil il 6 maggio ha proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie.

La Fiom firma continuamente accordi con le imprese metalmeccaniche e la ns. rappresentatività e rappresentanza cresce in continuazione. La gran parte degli accordi però notiamo che vengono firmati direttamente nella aziende, questo quindi sicuramente pone un problema alla stessa Confindustria di Lucca nel rapporto con i suoi associati. Forse Confindustria dovrebbe smetterla di fare proclami demagogici e, al contrario, interrogarsi seriamente sul perché le imprese si dissociano dalla loro linea.

Noi continueremo a fare gli accordi azienda per azienda in modo da garantire ai lavoratori i diritti acquisiti e un vero Contratto nazionale di Lavoro. Se qualcuno pensava che tutto si potesse risolvere firmando a Roma un Contratto nazionale con sindacati minoritari senza legittimazione democratica e, addirittura passando sopra la testa dei lavoratori, a quanto pare non funziona.

Stiamo vivendo un tempo inedito in cui stanno saltando i normali rapporti che ci hanno accompagnato per molti anni e, vi sono delle precise responsabilità. A tutti noi, a livello territoriale, compete l'onere di provare a costruire delle normali relazioni, ben sapendo che non si possono imporre nuovi modelli sindacali senza il consenso dei sindacati legittimati a firmare accordi.

Massimo Braccini
Segretario Generale Fiom Cgil Lucca